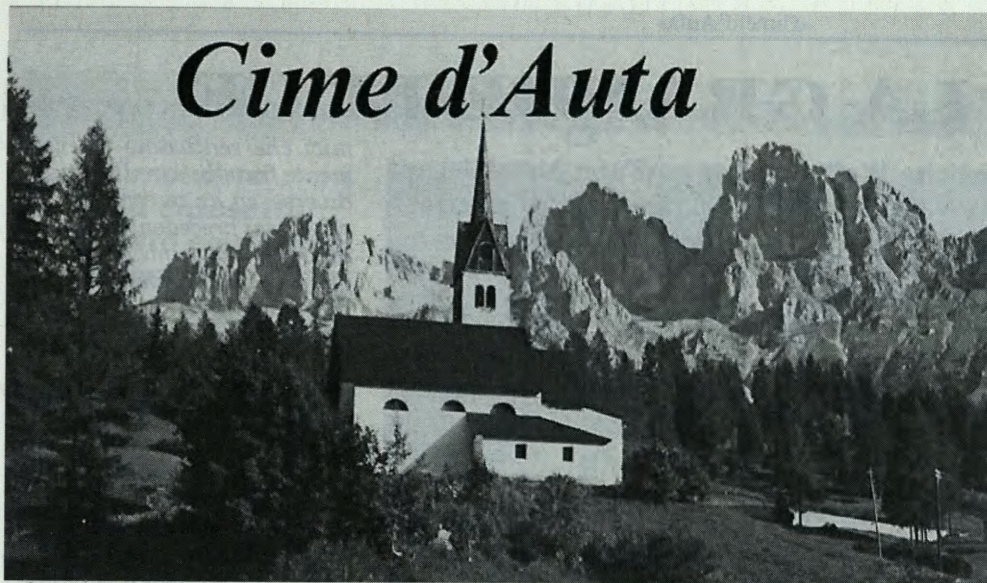


# Cime d'Auta



Bollettino  
Parrocchiale

di

## Caviola

(Belluno) Italia  
Telefono 0437 / 590164

# BUON NATALE!



*Si avvicina la grande ricorrenza della nascita di Gesù e in ogni angolo della terra fervono i preparativi per l'accoglienza del Figlio di Dio.*

*In questa occasione tutti si scambiano auguri e doni che, per noi cristiani, assumono un significato particolare: l'Amore di Dio che ci ha donato il suo unico Figlio per la nostra salvezza e santificazione.*

**BUON NATALE** a tutte le famiglie della parrocchia, con particolare riguardo a quelle che vivono in qualche difficoltà.

*Auguri alle famiglie che si sono costituite nel 1995 e hanno appena iniziato il loro cammino e a quelle invece che durante il 1996 festeggeranno un traguardo importante: 25°, 50° ecc.*

*Il Signore porti conforto alle famiglie che sono state visitate dalla sofferenza e hanno perso una persona cara.*

**BUON NATALE** a tutti i bambini, affinché possano

*vivere nella pace domestica circondati dall'amore dei propri genitori, di parenti ed amici, nella purezza di cuore, nella gioia e nella semplicità, consapevoli di essere i preferiti del Signore.*

**BUON NATALE** tutti coloro che sono in ricerca del Signore, affinché possano rimanere abbagliati da questa nuova Luce che nascerà anche per loro per illuminare il loro cammino e aprire il loro cuore a una nuova vita di amore, speranza e carità.

**BUON NATALE** a tutte le persone sole, sfiduciate, preoccupate, perché possano trovare in Gesù Cristo il vero amico, l'unica compagnia che non li farà sentire soli.

**BUON NATALE** a tutti gli ammalati e agli anziani e soprattutto alle loro famiglie e a chi li assiste, affinché questo loro sacrificio possa essere gradito al Signore che certamente, con la sua presenza, renderà questo carico meno pesante.

## VIENI SIGNORE GESÙ

Oggi più che mai sentiamo il bisogno di salvezza, di serenità, di aiuto, di conforto.

Dove trovare tutto questo? Chi può darci sicurezza, speranza per il futuro, serenità nel nostro lavoro? Chi ci salverà?

Vieni Signore Gesù!

Tu sei la salvezza,  
tu sei la vita,  
tu sei la speranza.

Vieni Signore Gesù!

Il tuo progetto per l'uomo  
il tuo amore per noi  
sono salvezza.

Vieni Signore Gesù!

Portaci quella certezza di essere amati da Dio.

Da te possiamo avere forza per voler bene ad ogni fratello.

Da te possiamo avere forza per accettare la nostra realtà a volte poco piacevole.

Da te possiamo avere il coraggio per guardare

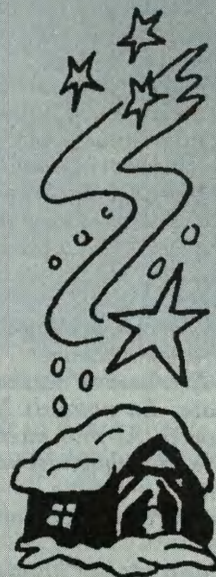
ogni giorno con fiducia il nostro cammino.

Da te possiamo avere sicurezza nel nostro essere e non solo nell'aver.

Vieni, Signore Gesù, sii tu la salvezza per la nostra Comunità!

Don Giuseppe

NATALE 1995



Non è occasionale ma sincero, non è banale ma vero l'augurio di

## BUON NATALE e BUON ANNO NUOVO

a tutti i parrocchiani, agli amici e ai lettori ed emigranti!

Ci sia in tutti la capacità di dare gloria a Dio nel più alto dei cieli e di condividere la pace tra tutti gli uomini che Dio, nel suo Figlio Gesù, è venuto ad amare

# VERSO LA GRANDE LUCE

«Era il 1917, ed ero in guerra. Avevo ventitré anni e mi trovavo nei pressi del Grappa, nella zona di Col del Rosso. Per tre giorni le truppe del maresciallo Rindenburg, che avevamo di fronte, avevano sferrato massicci e numerosi attacchi, ma avevano ripiegato in seguito alla nostra resistenza e al nostro contrattacco. Col del Rosso, Col d'Echele, Valbella e Monte Tomba erano stati sgombrati dal nemico, e la notte di Natale ci trovò stanchi, malconci.

Una vittoria che era costata tanto sangue e tante sofferenze.

In guerra, però, anche il Natale non permette il riposo e la serenità che si vorrebbero. Io e quattro miei compagni fummo inviati di pattuglia sul versante nord di Col del Rosso. Spirava un vento gelido e c'era tanta neve; quella stessa neve che, cominciando a cadere abbondantemente proprio il 21, aveva favorito la nostra difesa.

Ci movevamo cauti e lenti. La notte era senza luna ma serena, e avremmo potuto incontrare improvvisamente una pattuglia avversaria, perché il nemico era davanti a noi. Ad un tratto il caporale disse sottovoce:

- nato!

- Eh! fece uno di noi, senza afferrare l'allusione.

- Dev'essere mezzanotte passata. La notte di Natale, perbacco! Al mio paese mia madre e mia moglie sono già in chiesa.

Un altro mio compagno osservò:

- Guardatela: c'è una grotta.

Andiamo là dentro un momento. Saremo riparati dal vento.

Entrammo nella grotta, e il nostro compagno più giovane (un ragazzo ancora) si tolse l'elmetto, si sfilò il passamontagna e s'inginocchiò in un cantuccio. Il caporale rimase sull'entrata e voltò le spalle all'interno con fare superiore: ma era perché aveva gli occhi pieni di lacrime.

Fu allora che, togliendomi i guanti di ruvida lana, raccolsi un po' di terra umida sull'imboccatura della grotta e, manipolandola qualche minuto, le diedi la forma approssimativa di un bambinello da presepio. Poi stesi il fazzoletto nell'elmetto del mio compagno e vi deposi il Bambino Gesù. Si scorgeva appena nella fioca luce delle stelle riflessa dalla neve.

Il caporale allora, trascurando ogni prudenza, tolse di tasca una candela che usava nel rifugio della trincea. L'accese e la pose vicino alla

«Fröhliche Weihnachten!». «Buon Natale!»;

«Buon Natale!»: risuonò nella notte di guerra

culla più insolita in cui il bimbo divino potesse essere posto. Io sottovoce, presi a recitare: Padre nostro, che sei nei cieli.

Egli altri pregarono con me; col pianto in gola e il cuore grosso da far male.

Il nostro raccoglimento durò ancora, dopo la preghiera.

Per quanto tempo?

Chissà! Col cuore e con la mente eravamo molto lontani dal fronte... Ma ecco il colpo di scena: alle nostre spalle, risonò improvvisamente la voce che disse:

Fröhliche Weihnachten! (Buon Natale!) - sussultammo come bambini spaventati. La realtà ci aveva colti alla sprovvista. Una pattuglia nemica era là, all'imboccatura della grotta, con le armi puntate contro di noi; e mentre scattavamo in piedi pur sapendo che non avremmo più fatto in

tempo ad opporre la minima resistenza, la stessa voce ripeté, quasi con dolcezza:

- Fröhliche Weihnachten! - Buon Natale!

I nostri nemici abbassarono i loro fucili, e guardarono la piccola culla, illuminata dal

mozzicone di candela, con occhi affascinati. Erano tre; erano giovani come noi e avevano tanto bisogno di un presepio, anche se povero come il nostro.

Ci guardammo confusi e increduli. Tre austriaci, che ci avevano augurato «Buon Natale» nella loro lingua, si fecero il segno della croce e poi, in sordina cominciarono a cantare «Stille Nacht», la bella melodia natalizia che anche noi conoscevamo.

A poco a poco, e sempre con maggior entusiasmo, ci unimmo al coro di quei nostri ne-

mici che sentivamo intensamente fratelli; e in due lingue diverse, su un terreno che già nei giorni precedenti era stato teatro di durissime lotte, e che forse anche l'indomani ci saremmo contesi sanguinosamente, levammo un canto a Colui che era nato fra gli uomini perché potessero conoscere la pace e l'amore.

Quando si spense l'ultima nota del nostro coro, il nostro caporale si avvicinò a quello degli austriaci che sembrava il più anziano e, augurando «Buon Natale», gli tese la mano che l'altro strinse con impacciata commozione. Anche noi stringemmo la mano agli altri componenti della pattuglia nemica; poi, uno dei tre tedeschi infilò una mano dentro al pastrano e ne trasse una babbuccia da neonato. Doveva essere del suo bambino, se la teneva sul cuore; e, dopo averla baciata, la depose accanto al Bambino Celeste rimanendo un attimo in preghiera. Poi si voltò di scatto e, seguito dai compagni, si allontanò voltandoci le spalle senza timore e scomparendo nella notte di quel gelido Natale di guerra»

(Dal diario di un soldato italiano)



## CALENDARIO LITURGICO

**18-23 DICEMBRE:**

Verrà portata la S. Comunione agli anziani ed ammalati della Parrocchia.

**23 DICEMBRE:**

Ore 10-12 e 14.30-18.30: Confessioni. Prepariamoci alla Solennità del Natale, accostandoci al Sacramento della Confessione.

**24 DICEMBRE:**

4° domenica di Avvento e vigilia del S. Natale Sante Messe con orario festivo. Durante la Santa Messa delle ore 10 saranno benedette le statuine di Gesù Bambino.

**Ore 24: S. Messa della Natività.**

**25 DICEMBRE:**

**SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE DEL SIGNORE**

Ore 8-10-18: Sante Messe  
Ore 11: S. Messa a Sappade

**26 DICEMBRE:**

Festa di S. Stefano Martire  
Sante Messe ore 8 e 18

**30 DICEMBRE:**

S. Messa prefestiva alle ore 18.

**31 DICEMBRE:**

Festa della Sacra Famiglia e ultimo giorno dell'anno Sante Messe con orario Festivo  
Ore 18: S. Messa di Ringraziamento  
Canto del Te Deum. Saranno nominati e ricordati i Defunti del 1995

**1° GENNAIO 1996:**

**Capodanno e giornata mondiale della Pace**

Ore 8: S. Messa per i coscritti del 1976

Ore 10-18: Sante Messe

Ore 11: S. Messa a Sappade

S. Messa prefestiva alle ore 18

**5 GENNAIO:**

**6 GENNAIO:**

**Epifania del Signore**

Ore 8-10-18: Sante Messe

Ore 11: S. Messa a Sappade

**7 GENNAIO:**

**Festa del Battesimo di Gesù e conclusione del periodo natalizio.**

Sante Messe con orario festivo.

# La sagra della salute

## Il restauro della chiesetta e il giusto equilibrio tra sacro e profano

La festa della Beata Vergine della Salute è stata anche quest'anno il tradizionale appuntamento di fede per le tante persone particolarmente legate alla venerazione della Madonna. I riti religiosi (le messe alle 8 e alle 10, la celebrazione foraniale delle 14.30 e la messa serale animata dai giovani) hanno visto la partecipazione di tanta gente venuta anche dalle vicine parrocchie. Significativa la presenza dei parroci della forania e dei sacerdoti "locali" don Giovanni Luchetta, don Giuseppe Andrich e don Bruno Soppelsa.

\*\*\*

Una solennità particolare che ha inteso anche inaugurare la conclusione dei lavori di restauro che hanno interessato per più di un anno il campanile e l'edificio principale.

Chi, nel varcare la porta della Chiesetta della Salute, non ha provato un'intensa emozione? In tutti lo stupore di poter gustare un interno completamente rinnovato: le diverse sfumature della tinteggiatura, il recupero degli ornamenti floreali nell'abside, il risalto del finto colonnato e della zoccolatura. "Finalmente possiamo ammirare quanto impegno e dedizione aveva profuso la gente di Caviola nel passato per rendere bella la sua chiesa". Con queste parole il parroco don Giuseppe ha espresso la grande soddisfazione personale di poter offrire la chiesetta restaurata proprio in occasione della Sagra.

È stata una corsa contro il tempo, che ha visto un'accelerazione dei lavori negli ultimi



La celebrazione foraniale con la partecipazione dei Sacerdoti della Valle del Biois.

giorni. Ma, alla fine, la data del 21 novembre è stata rispettata grazie anche ai tanti volontari che hanno offerto il loro aiuto per le pulizie e per la sistemazione dei vari arredi.

La devozione alla Madonna ha poi fatto il resto: nella preghiera personale, nell'invocazione comunitaria e nel canto.

\*\*\*

Non sono poi mancate le iniziative collaterali che hanno sottolineato anche il carattere



La consegna del "segno" preparato dai giovani di Caviola.

profano della sagra: la pesca di beneficenza, allestita con la consueta bravura e con ricchi premi. E il tendone in piazza che ha allietato anche i giorni della vigilia con intrattenimenti vari: le serate da ballo, la tombola, la gara di briscola e altri giochi a premi. Particolarmente apprezzata la cucina tipica e l'immane servizio-bar, "gestiti" dalla passione e dalla gratuita disponibilità di tanti volontari.

Una sagra, insomma, pienamente riuscita, nel rispetto della migliore tradizione.

A.C.

## GRUPPO GIOVANI DI CAVIOLA



I tre messaggi mariani proposti durante la S. Messa dei giovani

Anche quest'anno il gruppo giovani della parrocchia si è radunato ogni venerdì sera alle ore 20 per organizzare delle attività con lo scopo di ravvivare la vita di tutta la comunità.

Devo dire che, essendo una delle nuove arrivate, ho trovato le persone all'interno del mio gruppo, molto affiatate e con la voglia di lavorare e di raggiungere delle mete ben precise. Finora sono rimasta molto soddisfatta e spero di poter parlare anche per i miei amici.

In occasione della Sagra di S. Simon siamo stati invitati dai nostri amici di Vallada ad una S. Messa al termine della quale ci è stato consegnato un accendino su cui era stampato un importante messaggio: "Ravviva la fiamma che è in te". Abbiamo sentito il bisogno di rispondere a questo messaggio e in occasione della Sagra della Madonna della Salute abbiamo organizzato una celebrazione analoga per tutti i giovani della Valle del Biois.

Nelle settimane precedenti la Sagra, ci siamo dati alla costruzione di piccoli porta-

candele in pasta di sale. Abbiamo poi scelto tre colori, con cui li abbiamo dipinti, facendo anche riferimento a tre messaggi della Madonna: il rosa per "l'anima mia magnifica il Signore", il verde per "Eccomi", e infine il giallo per "Fate quello che vi dirà".

La sera della Madonna della Salute abbiamo collocato i lavoretti davanti all'altare e alla conclusione della celebrazione li abbiamo distribuiti a tutti i partecipanti.

Grazie anche all'apporto del coro, sempre presente e costante nel suo servizio, la messa dei giovani, cui hanno partecipato anche i ragazzi delle altre parrocchie della Valle del Biois è riuscita perfettamente con la soddisfazione di tutti.

Vorrei concludere ringraziando tutte quelle persone, e in particolare Don Giuseppe, gli animatori e i ragazzi più grandi del gruppo, che hanno permesso la riuscita di tale attività, con la speranza di poter continuare sempre bene anche in futuro.

Alice G.



Un grazie particolare alle donne del "Gruppo pesca" che sono riuscite anche quest'anno ad organizzare tutto ottimamente. È un bell'impegno: dapprima la raccolta dei doni con i vari giri per i negozi e i mercati della zona e poi il paziente lavoro di riordino di tutto il materiale e di classificazione dei vari premi.

## Piccola Cronaca

- 1 -

Il nuovo anno catechistico per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie è iniziato la prima domenica di ottobre con la presentazione durante la S. Messa Parrocchiale delle ore 10.

Buona la frequenza in questo primo periodo.

Un grazie grande alle catechiste e ai catechisti che hanno accettato questo impegno che stanno svolgendo con tanta passione e convinzione. Con l'aiuto di sussidi preparati dall'Ufficio Catechistico Diocesano riescono a preparare delle lezioni attive, sempre nuove e adatte per coinvolgere i ragazzi.

- 2 -

Martedì 10 ottobre presso la Casa della Gioventù si è tenuto un dibattito pubblico sulla ormai cronica chiusura degli skilift di Caviola. Numerose le persone presenti a testimonianza di come questo problema sia sentito dagli abitanti di Caviola. Infatti, da tempo auspichiamo che questi impianti siano riattivati, perché certamente rappresentano un incentivo considerevole per l'attività turistica invernale del nostro paese.

Un primo risultato l'iniziativa lo ha ottenuto, quello di richiamare tanta gente a parlare e discutere apertamente dei propri problemi.

Nessuno si illude sia facile riaprire almeno uno degli skilift. Ci sono tanti problemi da risolvere come ha illustrato il Direttore della Società impianti "Val Biois" Italo Mazzonelli. Certo la proposta avanzata dal consigliere comunale Claudio Costa è una buona base di partenza se



**SAPPADE** - Nel mese di novembre è stato rinnovato l'intonaco del presbiterio della chiesa, da tempo scrostato in più parti a causa dell'umidità. Tutto l'edificio ne ha guadagnato in bellezza e decoro. Alcuni nuovi particolari come le stelle del soffitto e la decorazione della scritta con la data della costruzione della chiesa, hanno dato un tono di eleganza e di finezza all'intera chiesa.

si vuole trovare una soluzione. Bisogna che tutti: Amministrazione Comunale, Società Val Biois, Commercianti, vogliano ricercare insieme una soluzione.

Certo i promotori dell'incontro "Skilift si - skilift no" devono continuare il loro lavoro per evitare che questo problema venga presto dimenticato da chi non ha tanto interesse a ricordarlo!

- 3 -

Il 20 ottobre si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Padova, la nostra parrocchiana Bertoldi Francesca, con una tesi che ha tratto dalla nostra realtà lo-

cale: «Il recupero dei Tabià tra esigenze abitative e di salvaguardia». È sempre con estremo piacere che comunichiamo il raggiungimento di questi traguardi che coronano l'impegno di anni di studio.

Mentre ci congratuliamo con la neo dottoressa in Legge, speriamo di poterlo far presto e tante altre volte con i giovani della nostra parrocchia che hanno intrapreso gli studi universitari.

- 4 -

Si sta completando la campagna di abbonamento a "l'Amico del Popolo". Nel 1995, ben 207 famiglie della Parrocchia (pari al 42%) avevano sottoscritto l'abbonamento al settimanale della nostra provincia.

È una buona percentuale che ci auguriamo di mantenere anche per il prossimo anno. Frequenti sono stati anche quest'anno i servizi riguardanti la Valle del Biois, intesi a raccontare e interpretare i fatti di maggior rilievo accaduti nei nostri paesi. Lo scopo principale di un settimanale quale l'Amico del Popolo non è solo quello di dare le notizie, ma soprattutto di tentare un approfondimento, di fornire un commento e di suggerire dei criteri per valutare e capire i vari avvenimenti che accadono.

## GRUPPO DI ASSISTENZA VOLONTARIA

### È necessario a Caviola?

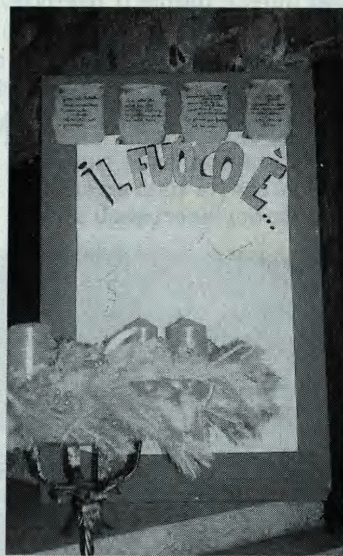
Alcune volte mi è stato chiesto da parte di familiari che per diversi motivi avevano delle difficoltà ad assicurare l'assistenza ai loro congiunti ricoverati in ospedale, e nella nostra parrocchia esiste un gruppo di assistenza volontaria. Per il passato, mi sembra ci fosse stato, attualmente non c'è.

In genere, quando un ammalato ha bisogno di assistenza, i familiari trovano aiuto tra i parenti, amici, vicini di casa. È relativamente facile contare su persone disponibili e che si offrono all'occorrenza. Ed è bene che sia così.

Possono verificarsi dei casi in cui, o per il prolungarsi della malattia o per situazioni particolari, i familiari si trovino in difficoltà. In questi casi è utile, penso, poter contare su un gruppo in grado di affiancarsi alla famiglia per aiutarla.

Ritengo sia un bene che anche nella nostra parrocchia nasca un gruppo di assistenza volontaria, non importa se servirà poche volte, ma rimane pur sempre una sicurezza soprattutto per le persone sole.

Chi intende aderire è pregato di comunicare il proprio nominativo in parrocchia entro il mese di gennaio, in modo da poter stendere, entro breve tempo, un minimo di regolamento del gruppo per renderlo funzionante.



I ragazzi dell'A.C.R. si riuniscono ogni sabato pomeriggio alle ore 14,30 presso la casa della gioventù. Stanno preparando una recita natalizia e hanno animato le Sante Messe in queste domeniche di avvento proponendoci il simbolismo del fuoco, come vediamo dal cartellone.

**L'attività dell'A.C.R. è iniziata sabato 28 ottobre con una castagnata sul piazzale davanti alla Chiesa della Madonna della Salute. Ben preparate e arrostiti da Pietro che le ha raccolte direttamente in Piemonte, le castagne sono state salutate e gustate con gioia dai ragazzi presenti.**



## GRUPPO INSIEME SI PUÒ

### Un anno di attività

Durante l'anno il gruppo si è incontrato regolarmente ogni primo mercoledì del mese, ha mantenuto i contatti con alcuni missionari, ha promosso degli incontri per ascoltare dalla viva voce di chi

opera nel campo del sottosviluppo le difficoltà e i progressi, i disagi e le speranze di tanti nostri fratelli, ha proposto delle iniziative per raccogliere fondi al fine di soddisfare ancora le richieste di aiuto che giungono da più parti.

### RESOCONTO DA DICEMBRE '94 A NOVEMBRE '95

#### ENTRATE con le iniziative:

|   |           |
|---|-----------|
| - Dicembre '94, mercatino di Natale               | 4.237.000 |
| - Luglio '95: serata di diapositive (l'Antartide) | 607.000   |
| - Agosto '95: Vendita delle torte                 | 2.974.050 |

Entrate attraverso l'autotassazione: 4.042.550

**Totale entrate: L. 11.860.600**

Durante l'anno sono stati finanziati i seguenti progetti:

|   |           |
|---|-----------|
| - Baby Hospital di Betlemme   | 1.500.000 |
| - Caritas per l'Avvento di Carità   | 800.000   |
| - Suor Idangela (Filippine)   | 2.000.000 |
| - Don Augusto Antonioli per acquisto medicinali per la Bosnia   | 1.000.000 |
| - Suor Giuditta Tabacchi  | 1.000.000 |
| - Progetto "una mano per camminare", per il recupero e l'assistenza dei ragazzi di strada in Brasile              | 1.000.000 |
| - Missione di don Giuseppe Pedandola in Equador   | 3.000.000 |
| - Collaborazione al progetto "Invio di un container per allestire una scuola professionale a Posadas (Argentina)" | 1.500.000 |

**Totale uscite: L. 11.800.000**

Concludiamo con alcune righe di due lettere che abbiamo ricevuto in risposta di quella piccola goccia di aiuto che abbiamo potuto inviare.

Suor Idangela, dalle Filippine: "Il periodo delle piogge sta ancora provando questo popolo con la distruzione di centinaia e migliaia di ettari di terreno coltivato a riso e con l'evacuazione di popolazione a non finire prive di tutto.

Noi abbiamo potuto distribuire parecchio vestiario grazie sempre alla vostra generosità, ma ci accorgiamo che davvero questo è solo una goccia. Con il mese di settembre abbiamo aperto anche un piccolo ambulatorio per i più poveri con quattro medici volontari, mancando completamente in questa zona un servizio sanitario.

Carissimi, noi sappiamo e crediamo che è lo Spirito del Signore ad animare e portare a compimento ogni progetto missionario, quindi ancora una volta vi chiediamo la vostra preghiera, il vostro sacrificio e la vostra condivisione. A tutti il nostro grazie riconoscente e la nostra preghiera.

Don Sergio Buzzatti, direttore del Centro Missionario Diocesano:

«Un GRAZIE di cuore alle persone che con te hanno lavorato per realizzare - con la rivendita delle torte - quel benedetto trattore così neces-

sario per la gente di Don Giuseppe Pedandola!

Stiamo per concludere l'operazione: il vostro generoso contributo - davvero generoso - è stato un segno della Provvidenza, che di voi si è servita. Insieme si può, come vedete».

## Anche i ceri hanno il loro linguaggio

*Signore, io non so pregare...*

*Ma vengo qui*

*ad accendere un cero...*

*Lo riconosco: non è una grande cosa... quasi nulla...*

*Ma è un segno,*

*il segno che lo voglio rimanere alcuni istanti in silenzio, vicino Te...*

*Ti offro la fiamma viva di questo cero,*

*perché so che ciò che è necessario*

*alla mia vita, ogni giorno, mi vien da Te...*

*Una candela da sola non prega,*

*ma tu, Signore,*

*fa' che questa candela che accendo:*

*- sia luce perché tu mi illumini*

*nelle difficoltà e nelle decisioni,*

*- sia fuoco perché tu bruci in me tutto l'orgoglio e l'egoismo*

*- sia fiamma perché tu riscaldi il mio cuore e mi insegni ad amare.*

*Signore, non posso restare qui in chiesa ancora per molto tempo.*

*Nel lasciare ardere questa candela è un po' di me stesso che voglio donarti.*

*Aiutami a prolungare la preghiera nelle attività di questo giorno.*

*Amen.*

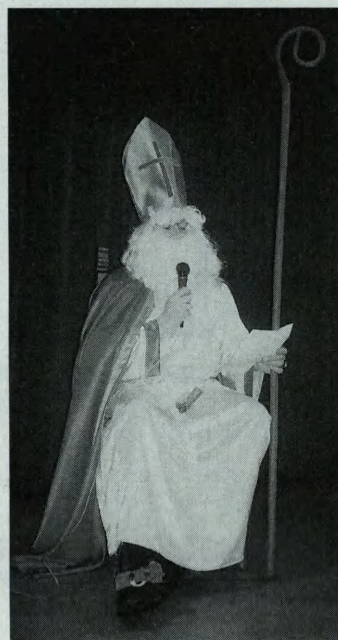
\*\*\*

**Cero che arde:**

**cuore che palpita di amore a Dio, alla Vergine, ai Santi!**



Anche quest'anno S. Nicolò ha fatto tappa nel nostro paese. Arrivato su di una moderna motoslitta, si è fermato davanti alla casa della gioventù dove erano riuniti tanti bambini ad aspettarlo.



Prima di consegnare i doni ha rivolto ai ragazzi il tradizionale "fervorino".

## IL NUOVO ANNO ALLA SCUOLA MATERNA

La scuola materna di Falcade, dopo 6 settimane di vacanza, il giorno 16 ottobre, ha iniziato la sua attività con i 20 bambini nuovi.

Dopo il primo impatto con il nuovo ambiente, eccoli aperti a socializzare e creare momenti di gioco e di approfondimento.

Il 30 ottobre hanno iniziato gli altri 43. Un bel numero di bambini, 63 per la precisione, usufruisce di questo servizio che la Congregazione, coadiuvata da personale laico, è ancora in grado anche per quest'anno di garantire alle comunità di Falcade e Caviola.

Qualche problema all'inizio ha creato un po' di tensione. Poi tutto si è risolto per il meglio.

Il 5 novembre si sono riuniti i genitori in assemblea per eleggere i 6 rappresentanti nel consiglio di gestione. Sono stati eletti: Donatella De Rif, Cesare Rizzi, Mauro Valt, Giovanni Costa, Walter Giolai, Daniela Persico.

Gli auguri di buon lavoro ai nuovi eletti.

Venerdì 17 novembre abbiamo celebrato la S. Messa per implorare dal Signore tante grazie in quest'anno scolastico da poco iniziato. Ora i bambini sono tutti tranquilli, tutti si sono inseriti bene e si incomincia a lavorare e proporre sempre nuovi campi di esperienza. Ci auguriamo che tutto proceda bene.

Queste le notizie sull'avvio del nuovo anno scolastico, forniteci da Suor Cristina. La nostra comunità parrocchiale è riconoscente per quanto la scuola materna fa per la prima educazione dei bambini, in una età particolarmente importante e delicata. Veramente la Scuola Materna merita l'attenzione e il sostegno di tutti: famiglie, istituzioni, comunità. Anche noi auguriamo un proficuo anno scolastico ai bambini, alle Suore e Insegnanti e a tutti coloro che collaborano per il buon funzionamento della Scuola.



# L'ANGOLO DELLO SPORT

1. Accolta con soddisfazione la notizia che per la prima volta i Campionati Italiani Assoluti di slittino su strada si disputeranno in Veneto e precisamente sulla pista di Colmean. È un'assegnazione importante ma che denota come in pochi anni i realizzatori della pista, soprattutto i validi "Crodaioi dell'Auta", siano riusciti ad assicurarsi la stima e l'apprezzamento dei vertici nazionali di questa disciplina.

È un grande risultato per tutti coloro che hanno lavorato e faticato per costruire questa pista e hanno creduto in questa nuova realtà sportiva invernale, per la valle del Biois. L'appuntamento è per il 12, 13, e 14 gennaio.

\*\*\*

2. Da circa due mesi il pulmino dello Sci Club Val Biois ha ripreso il suo giro per prendere e riportare i giovani atleti agli allenamenti di presciistica. Sono diversi i nostri ragazzi iscritti allo Sci Club.

«Siamo divisi in due gruppi: il gruppo dei più piccoli, dalla prima elementare alla quarta e il gruppo dei più grandi dalla quinta in poi. Ogni gruppo è composto di circa una ventina di ragazzi».

(Filippo)

«Io faccio parte del gruppo dei più piccoli. Attualmente facciamo assieme la presciistica, sia i bambini che praticano lo sci da fondo che la discesa. Ci troviamo due volte la settimana, il lunedì e il venerdì».

(Ingrid)

«L'allenamento a secco non è bello come la pratica dello sci, ma è utile per prepararsi bene ed essere più agili ed avere maggior resistenza quando inizieremo a sciare. Durante l'allenamento alterniamo corsa, esercizi atletici, salti e giochi».

(Federico)

«Noi parteciperemo, dopo Natale, alle prove del G.P. Lattebusche. Comprende 7 o 8 gare che si disputano in diverse stazioni sciistiche della provincia. È molto bello perché si sta insieme, si incontrano altri ragazzi e si impara sempre di più a sciare».

(Virna)

«Io vado a fare allenamento con il secondo gruppo che comprende una ventina di ragazzi. Mentre nelle gare del Lattebusche sono inserita nella categoria dei cuccioli che è la seconda dopo quella dei baby riservata ai bambini più piccoli. Mi diverto a sciare in-

sieme ai miei amici, è molto più bello in compagnia; qualche volta ci si stanca e si fa fatica soprattutto quando bisogna alzarsi presto la domenica mattina per andare a gareggiare».

(Serena)

«Mi piace sciare per misurare le mie capacità, per confrontarmi con gli altri. È bello quando si vedono dei progressi e quando raggiungiamo qualche buon risultato».

(Filippo T.)

\*\*\*

3. Ci sono anche alcuni ragazzi che con coraggio hanno intrapreso l'attività hockeyistica. Da ricordare che la Valle del Biois è già presente nel mondo dell'hockey con una squadra maggiore: H.C. Falcade che milita nel campionato di B2.

«Da quattro anni mi sono avvicinato alla pratica dell-

'hockey. Facciamo gli allenamenti ad Alleghe nei giorni di lunedì e venerdì. Faccio parte delle squadre under 10 e 12 dell'Alleghe e a metà dicembre inizieremo il campionato».

(Matteo)

«Non siamo in tanti della Valle del Biois a praticare l'hockey, non riusciamo da soli a fare una squadra; per questo è stata fatta una fusione tra le società del Falcade e dell'Alleghe e siamo contenti di poter giocare con quella società».

(Alberto)

«Sono inserito nell'under 12 di S.Tomaso che gioca ad Alleghe e comprende ragazzi di S. Tomaso, Alleghe e Falcade. È già iniziato il campionato e abbiamo già giocato contro l'Asiago e lo Zoldo e abbiamo vinto. A me piace questo sport di squadra perché ti educa alla collaborazione e a giocare per il bene di tutta la squadra».

(Michele)

## La Famiglia Parrocchiale



### SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:



14. De Gasperi Sandro di Enrico e di Fontanive Tatiana, abitanti a Caviola, nato l'8 agosto e battezzato il 5 novembre.
15. Dalmasso Giorgia Andrea di Pietro e di Valt Elena, abitanti a Canes, nata il 6 settembre e battezzata l'11 novembre.
16. Zanvettor Greta di Mariano e di Murer Roberta, abitanti a Caviola, nata il 27 febbraio e battezzata il 12 novembre.
17. De Val Ellen di Alberto e di Follador Fabiola, abitanti a Valt, nata il 19 giugno e battezzata il 12 novembre.
18. Reolon Francesco di Federico e di Costa Andreeina, abitanti a Falcade, nato il 17 agosto e battezzato il 21 novembre.

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica  
**Don Giuseppe De Biasio**  
direttore responsabile

Tipografia Piave  
Belluno

### SPOSI NEL SIGNORE:



5. Valt Mario Lino di Sappade e Valt Sabina di Feder il 7 ottobre.
6. Murer Tiziano di Falcade e Battistini Anna Maria di Genova, il 21 ottobre.
7. Genuin Agostino di Falcade e De Gasperi Emanuela di Fregona il 2 dicembre.

### FUORI PARROCCHIA:

- ad Agordo: Busin Stefano di Caviola e Trimaldi Patrizia di Agordo il 3 dicembre.

### SONO NELLA PACE DEL SIGNORE:



8. Zulian Silvio, coniuge di Pasquali Angelica, abitante a Marmolada, di anni 69, morto il 20 ottobre.
9. Zulian Silvio, coniuge di Pasquali Angelica, abitante a Marmolada, di anni 69, morto il 20 ottobre.
9. De Mio Carlo, vedovo di Andrich Elisa, di Caviola, di anni 80, morto il 26 ottobre.
10. Costa Gino, di Caviola, di anni 68, morto il 24 novembre.

## OFFERTE

### Per la Chiesa e le attività parrocchiali:

#### In occasione:

- del matrimonio di Valt Mario Lino e Sabina 250.000
- del matrimonio di Murer Tiziano e Anna 200.000

#### del Battesimo di De Gasperi Sandro 200.000

- del Battesimo di De Gasperi Sandro, i nonni 200.000
- del Battesimo di Dalmasso Giorgia Andrea 200.000
- del Battesimo di De Val Ellen 100.000
- del Battesimo di Zanvettor Greta 100.000
- del battesimo di Reolon Francesco 500.000
- del matrimonio di Genuin Agostino ed Emanuela 200.000

#### In memoria:

- di Dell'Agnola Fortunato 100.000
- di Zulian Egidio 50.000
- di Zulian Silvio 200.000
- dei defunti di Del Din Rachele 100.000
- dei defunti di Rossi Anna Da Rif 100.000
- di Pescosta Silvio e Madalena 100.000
- di Scardanzan Biagio 100.000
- di Ronchi Lucilla 100.000
- di De Mio Carlo 200.000
- di Bortoli Giovanni Battista 50.000
- di Busin Gino 50.000
- dei defunti di Del Din Lucia 50.000
- di Costa Gino, i familiari 250.000
- dei defunti di Scardanzan Maria 100.000
- di Busin Giulio 100.000

#### Per il Bollettino:

Attraverso i diffusori del bollettino di ottobre: Tegosa 67.000; Pisoliva 220.000; Canes e Corso Italia 80.000; Sappade 197.000; Fregona 100.000; Feder 156.000; Marmolada 79.000; Valt 45.000; Caviola 784.000.

Inoltre: Campigotto Tony (U.S.A.) 100 dollari; Da Rif Nadia (MI) 10.000; Murer Simone 20.000; Fenti Libera 50.000; Pescosta Claudio 20.000; Del Din Antonio (Valdobbiadene) 50.000; De Biasio Maria Rosa (BZ) 50.000; Fontanive Lorenza e Giovanni 50.000; Costa Antonio (Stoccarda) 30.000; De Gasperi Silvio 50.000.

Un sentito ringraziamento a tutti per la generosità: alle numerose famiglie che in questi mesi hanno corrisposto per il restauro della Chiesa della Madonna della Salute e a quelle che hanno mantenuto l'usanza della primizia, come a tutti coloro che in più occasioni hanno lasciato un'offerta per le attività della Parrocchia.